

CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA A.S.D.

Fondato nell'anno 1864

Stella d'oro al Merito Sportivo - Collare d'oro al Merito Sportivo

REGOLAMENTO

C.C. SATURNIA Asd



Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 24 aprile 2019

Il "**Circolo Canottieri SATURNIA**" fu fondato nel 1864 con il nome di Canottieri "HANSA R. V." da un gruppo di appassionati dello sport del remo di nazionalità germanica, operanti in compagnie commerciali che allora prosperavano a Trieste.

La prima sede del Circolo era situata nella zona della vecchia Lanterna del Porto, ma veniva mantenuta a Barcola una "base" estiva, ottenuta riattando un vecchio magazzino per il sale che sorgeva alla foce del torrente Boveto, e che veniva raggiunta via mare dai "clincher" sociali.

Dal 1880 la sede Barcolana divenne l'unica Sede dell'HANSA R. V. che, nel 1897 assunse il nome di RUDERCLUB HANSA.

Nel 1926 divenne "Circolo Canottieri SATURNIA".

La Sede della Società è stata completamente ristrutturata nel 1963.

In attuazione dello Statuto sociale, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 28 novembre 2009, nel quale sono regolati l'assetto organizzativo e le principali norme di comportamento relative alla vita sociale, al precipuo fine di specificare o completare gli aspetti non compiutamente disciplinati dallo Statuto, l'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2011 ha deliberato il seguente Regolamento:

Art. 1 - Il presente Regolamento, in attuazione di quanto previsto nello Statuto sociale, disciplina l'esercizio dell'attività di canottaggio e delle altre eventuali discipline sportive e regola la convivenza sociale e le modalità di utilizzo delle strutture da parte dei soci.

- DELL'ASSEMBLEA -

Art. 2 - L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria ha il seguente svolgimento:

In prima convocazione il Presidente del Consiglio Direttivo, qualora constati il mancato raggiungimento del numero legale, rinvia i lavori alla data ed all'ora della seconda convocazione, dando contezza della necessità di tale rinvio nel verbale.

Alla data ed all'ora della seconda convocazione il Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di suo impedimento il Vice Presidente, apre i lavori ed invita l'Assemblea ad eleggere il proprio Presidente.

Le candidature a Presidente dell'Assemblea possono essere proposte sia dal Consiglio Direttivo, per mezzo del suo Presidente, sia dai singoli soci.

Non possono essere eletti Presidenti dell'Assemblea i componenti degli organi sociali o i loro coadiutori.

Prima di procedere alla votazione deve essere designato un adeguato numero di scrutatori. La votazione avviene per alzata di mano e risulterà eletto il socio che avrà conseguito il maggior numero di voti.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver verificato il numero legale dei presenti votanti a norma dello Statuto Sociale, e constatata, quindi, la possibilità di avviare legittimamente i lavori, procede alla lettura dell'ordine del giorno. Eventuali mozioni d'ordine o richieste di inserire argomenti nelle varie ed eventuali devono essere proposte immediatamente dopo la lettura dell'ordine del giorno e sottoposte a votazione.

Una volta stabilito l'ordine il Presidente dà avvio alla trattazione degli argomenti.

In sede di approvazione del bilancio il Presidente del Circolo legge o illustra la propria relazione anche avvalendosi della collaborazione dei Consiglieri; il Presidente del Collegio dei Revisori legge o illustra la relazione del Collegio.

Il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sulle relazioni fissando eventualmente un limite di durata degli interventi; i soci che intendessero prendere la parola devono comunicare il proprio nominativo al segretario dell'Assemblea; il Presidente dà loro la facoltà di parlare secondo l'ordine cronologico di

prenotazione. Al termine degli interventi le proposte vengono poste in votazione.

- DELLA CANDIDATURA ALLE CARICHE SOCIALI -

Art. 3 - Candidatura alle cariche sociali

I soci che abbiano compiuto la maggiore età e godano dei requisiti di eleggibilità previsti dallo Statuto e intendano rendersi disponibili alla carica di Presidente o a quella di Consigliere, devono depositare la propria adesione presso la Segreteria del Circolo almeno SETTE giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea che deve eleggere le cariche sociali.

L'adesione alla candidatura alla Presidenza dell'Associazione consiste in una dichiarazione di disponibilità rilasciata dall'interessato.

L'adesione alla candidatura a Consigliere avviene tramite richiesta di inclusione nella lista del candidato Presidente di riferimento che deve contenere, per essere presa in considerazione dall'Assemblea, il nominativo di tanti candidati quanti sono i Consiglieri da eleggere.

E' nulla la lista che non raggiunge, con i nominativi proposti, il numero dei Consiglieri previsti dallo Statuto.

- DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -

Art. 4 - Presidente

Il Presidente ha le funzioni di rappresentante del Circolo in tutte le sedi. Convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo; redige la stesura dell'ordine del giorno anche su richiesta di singoli Consiglieri; firma, altresì, la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci.

Il Presidente cura inoltre le pubbliche relazioni del Circolo.

E' facoltà del Presidente nominare, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, uno o più coadiutori del Consiglio Direttivo per singole specifiche funzioni indicate nella delibera di nomina. I coadiutori partecipano con facoltà di intervento a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, ma non hanno diritto di voto.

Art. 5 - Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo. Allo stesso possono altresì essere delegate dal Presidente singole specifiche funzioni.

Art. 6 - Direttore Sportivo

a) programma l'attività agonistica del Circolo, sia nel canottaggio, sia nelle altre discipline sportive e provvede

all'organizzazione della stessa avvalendosi della collaborazione di allenatori e di istruttori; coordina altresì, con l'ausilio di istruttori e collaboratori, l'attività dei CAS (Corsi Avviamento allo Sport);

b) provvede ad istruire le pratiche assicurative e sanitarie riguardanti l'attività agonistica e i singoli atleti, e provvede al tesseramento annuale degli allenatori e degli atleti alla FIC e ad altre eventuali Federazioni Sportive

c) comunica ai fini dell'approvazione al Consiglio Direttivo le formazioni degli armi decise dagli allenatori per la partecipazione alle regate regionali, nazionali ed internazionali, provvedendo alla loro iscrizione; provvede altresì, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, su richiesta scritta di singoli soci, formulata anche in rappresentanza di uno o più equipaggi, alle iscrizioni alle gare del circuito master.

d) è responsabile del buon uso delle attrezzature sportive mobili e fisse e delle imbarcazioni del settore agonistico;

e) organizza le trasferte degli atleti provvedendo alla loro sistemazione;

f) è il coordinatore e responsabile diretto degli allenatori e degli istruttori del settore agonistico nonché di tutti gli atleti sia all'interno del circolo che durante le trasferte;

g) collabora all'individuazione di sponsorizzazioni e forme di contributo per l'attività sportiva agonistica;

h) si avvale della collaborazione dell'economista per la manutenzione di tutti i mezzi mobili ed immobili in uso al settore agonistico

i) propone al Consiglio Direttivo l'acquisto di nuove imbarcazioni ad uso degli atleti della squadra agonistica.

Art. 7- Direttore di Sede

a) coordina la manutenzione di tutte le strutture del Circolo;

b) richiede i vari preventivi dei lavori di ordinaria manutenzione da eseguire, sottoponendoli alla valutazione del Consiglio Direttivo e controlla lo svolgimento degli stessi

c) cura l'organizzazione delle eventuali manifestazioni sociali non agonistiche;

d) controlla, di concerto con il Segretario, la regolarità dell'andamento della gestione del servizio ristorazione e l'equità dei prezzi praticata dallo stesso.

Art. 8 - Capo Canottiera

a) regola l'attività remiera dei soci e quella svolta in collaborazione con altre società remiere;

b) provvede all'organizzazione dei corsi di avviamento alla voga sia dei nuovi soci che dei non soci adulti con la collaborazione del Direttore Sportivo e degli allenatori.

c) stabilisce in accordo con il Direttore Sportivo, gli orari di istruzione in vasca voga, gli orari dell'uso della palestra a disposizione dei soci, nonché gli orari di uscita con le imbarcazioni a disposizione dei soci stessi;

d) dispone, in accordo con il Direttore Sportivo, l'assegnazione dei "comandi" di abilitazione alla voga dei soci, in base all'esito della valutazione conseguita dal richiedente al compimento del corso o in esito all'effettuazione della prova innanzi alla Commissione di cui all'art. 23;

e) provvede a coordinare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il materiale nautico; in caso di danni, ne accerta l'entità e ne informa il Consiglio Direttivo per gli adempimenti relativi;

f) si accerta che i soci dediti all'attività remiera siano in regola con le norme della F.I.C. e del C.O.N.I. in materia di certificazioni sanitarie di abilitazione alla pratica sportiva non agonistica (certificati di buona salute) e all'attività agonistica amatoriale;

- g) collabora con l'economista nella gestione del personale incaricato della manutenzione del materiale nautico;
- h) provvede, con la collaborazione di tutto il Consiglio Direttivo, all'organizzazione e pubblicizzazione delle gare sociali di canottaggio;
- i) propone al Consiglio Direttivo la classificazione delle imbarcazioni in uso;
- l) provvede al controllo del possesso dei comandi richiesti per l'utilizzo delle imbarcazioni da parte dei soci;
- m) propone al Consiglio Direttivo l'acquisto di nuove imbarcazioni ad uso dei soci non atleti.

Art. 9 - Segretario

- a) istruisce tutte le pratiche riguardanti le ammissioni e le dimissioni dei soci sottoponendole all'esame del Consiglio Direttivo;
- b) redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e di quelle assembleari e ne cura l'estratto per le pubblicazioni all'albo sociale;
- c) è responsabile della raccolta dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dei verbali delle Assemblee sociali;

- d) provvede a vistare la corrispondenza in arrivo e in partenza, e coadiuva il Presidente nel disbrigo della stessa curando, in particolare la redazione delle domande di contributo relative agli oggetti ed interventi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- e) provvede al tesseramento annuale dei soci alla Federazione Italiana Canottaggio (o eventualmente ad altre Federazioni sportive) alla quale il Circolo è affiliato;
- f) predispone, con la collaborazione dell'Economista il materiale occorrente all'Ufficio di Presidenza delle Assemblee e del Comitato Elettorale in occasione delle elezioni degli organi collegiali;
- g) controlla, di concerto con il Direttore di Sede, la regolarità della gestione del servizio ristorazione

Art. 10 - Tesoriere

- a) controlla l'attività di segreteria relativa alla gestione della contabilità;
- b) provvede con l'ausilio del Segretario alla verifica mensile della gestione di cassa;
- c) cura i rapporti con i Revisori dei Conti ed i professionisti esterni incaricati della tenuta e dell'aggiornamento dei libri contabili e degli altri adempimenti fiscali e contributivi;

d) predispone trimestralmente una situazione economico finanziaria;

e) su delega del Presidente ha potere di firma sui conti correnti detenuti dal circolo presso istituti di credito;

f) provvede a predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo degli esercizi sociali.

Art. 11 - Economo

a) consegna gli armadietti ai nuovi soci, ne regola il movimento e ne conserva il registro;

b) collabora con il Direttore di Sede relativamente alle manutenzioni dei beni mobili ed immobili, delle attrezzature e degli impianti del Circolo;

c) cura ed aggiorna l'inventario del patrimonio sociale;

d) controlla la regolarità della pulizia e dell'igiene dei vari ambienti del Circolo, facendo rispettare le disposizioni del Consiglio Direttivo;

e) cura gli acquisti, già sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo, dei vari settori del Circolo;

f) tiene in evidenza le presenze, le assenze e le ferie del personale e ne regola gli orari di lavoro, di concerto con il Capo Canottiera per quanto di sua competenza;

g) su delega del Presidente ha potere di firma sui conti correnti detenuti dal circolo presso istituti di credito.

- DEL COLLEGIO DEI REVISORI -

Art. 12 - Elezione del Presidente del Collegio

Qualora tra i Revisori effettivi non sia possibile addivenire all'elezione del Presidente del Collegio, viene nominato di diritto il socio che abbia ricevuto più suffragi ed, in caso di parità, quello iscritto all'ordine dei revisori contabili o, in mancanza di componenti iscritti all'ordine, quello che abbia maggiore anzianità nel Circolo.

- DELL'AZIONE DISCIPLINARE -

Art. 13 - Azione disciplinare

Allorché il Consiglio Direttivo venga a conoscenza di fatti costituenti violazione alle norme dello Statuto o del Regolamento Sociale da parte di uno o più soci, sarà applicata la seguente procedura:

a) invio di lettera raccomandata del Consiglio Direttivo al socio interessato con contestazione dell'addebito ed invito ad esprimere le proprie ragioni tramite memoria scritta o anche oralmente. A tal fine nella lettera verranno indicati il giorno e

l'ora in cui il socio verrà invitato a presentarsi per essere sentito dal Consiglio Direttivo. In caso di indisponibilità sarà onere del socio prendere contatto con la segreteria al fine di richiedere un'altra audizione al Consiglio Direttivo. Nel caso in cui i fatti riguardino soci minori tutta la procedura dovrà svolgersi in contraddittorio con i genitori o comunque con i soggetti esercenti la patria potestà;

b) effettuazione della riunione finalizzata all'istruttoria sul caso, che dovrà comunque tenersi entro 20 giorni dall'invio della lettera raccomandata, salvo casi di forza maggiore adeguatamente motivati. Nel corso della riunione, oltre al socio interessato, potranno essere sentiti altri soci o vagliate altre circostanze, al fine di un accertamento inequivoco della verità;

c) deliberazione del provvedimento da parte del Consiglio Direttivo da comunicare all'interessato unitamente al verbale relativo alla riunione istruttoria qualora effettuata. Il provvedimento di irrogazione della sanzione munito di motivazione dovrà essere comunicato al Collegio dei Probiviri entro tre giorni;

Sul provvedimento il socio destinatario della sanzione potrà proporre ricorso al Collegio dei Probiviri da presentarsi nella segreteria del Circolo entro dieci giorni dalla comunicazione

ricevuta. Rimane, in tale ipotesi, sospesa l'esecutorietà del provvedimento sanzionatorio, salvi i casi di particolare gravità in relazione ai quali, in via cautelare e sulla scorta di puntuale motivazione, il Consiglio Direttivo, sentito il Presidente del Collegio dei Probiviri in ordine alle ragioni di emergenza, deliberi l'immediata esecutività del provvedimento sanzionatorio. Il Collegio dei Probiviri, sentite le parti e valutati gli elementi di fatto e le eventuali memorie scritte, delibera nel minor tempo possibile e comunque non oltre 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso in segreteria. Il Collegio dei Probiviri con provvedimento motivato può:

- Rigettare il ricorso dando conseguentemente corso alla sanzione
- accogliere integralmente lo stesso annullando la sanzione
- accogliere parzialmente lo stesso modificando la sanzione applicata.

- DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI -

Art. 14 - Ricorsi contro i provvedimenti disciplinari

Oltre ai casi di ricorso disciplinati dall'art. 23, primo comma, dello Statuto qualora, dopo la deliberazione del Collegio, fatti

nuovi, ignorati al momento della decisione, rendano necessaria una revisione dei provvedimenti presi, ciascuna delle parti può chiedere, con richiesta scritta motivata, la riapertura del giudizio, il cui esito sarà inappellabile.

Art. 15 - Risoluzione bonaria delle controversie

Qualora si verifichi un'ipotesi di controversia riconducibile al secondo comma dell'art. 23 dello Statuto il Collegio, sentite le parti, che devono essere convocate per iscritto con avviso spedito almeno cinque giorni prima della data di convocazione, emette, entro trenta giorni dalla data in cui si è riunito per la prima volta, la propria decisione motivata, che viene comunicata alle parti per iscritto. E' nella facoltà delle parti di presentare memoria scritta al Collegio fino alla data prevista per la convocazione dello stesso.

- DEI BILANCI -

Art. 16 - Pubblicità del bilancio

I bilanci consuntivo e preventivo, redatti con i criteri di cui all'art. 24 dello Statuto, accompagnati dalla relazione del Consiglio Direttivo e, per il consuntivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, devono essere esposti all'albo sociale nel termine previsto da detto articolo. Dopo l'approvazione del bilancio preventivo, ogni

qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità, può sottoporre all'Assemblea una proposta di modifica del bilancio preventivo stesso, redatta con i medesimi criteri ed accompagnata da una relazione del Consiglio stesso e del Collegio dei Revisori che indichi le ragioni che hanno dettato le modifiche e gli scostamenti rispetto al precedente bilancio approvato. La modifica di bilancio e le relazioni che lo accompagnano devono essere affissi all'albo sociale entro il termine previsto dall'art. 24 dello Statuto.

- DELL'ATTIVITA' SPORTIVA-

Art. 17 - Aree destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività sportive

Sono destinate esclusivamente all'attività sportiva

- a) deposito del pianterreno per le imbarcazioni e piazzale antistante dotato di pontile mobile;
- b) spogliatoi per soci e atleti con docce e servizi igienici, adibiti agli uomini, al primo piano della palazzina principale e nella palazzina adiacente la vasca voga per le socie e le atlete;
- c) palestra con annessi servizi, al secondo piano;
- d) vasca voga con annesso deposito sotterraneo imbarcazioni

e) campo sportivo polifunzionale per pallacanestro, pallavolo, calcetto;

f) sala polifunzionale al pianoterra, adibita a palestra.

Art. 18 - Disposizioni generali di utilizzo

Tutte le strutture dedicate all'attività sportiva sono destinate in via prioritaria all'utilizzo degli atleti della squadra agonistica e dei corsi di avviamento al canottaggio e di preparazione fisica destinati agli adulti e ai bambini.

Le strutture assistite da contributo pubblico (*come la vasca voga e la sala polifunzionale*) possono essere utilizzate anche da altre società sportive del territorio in base agli accordi assunti con il Consiglio Direttivo.

L'utilizzo delle strutture da parte del singolo socio deve avvenire nel rispetto dello svolgimento dell'attività agonistica e sportivo-didattica e dell'utilizzo delle strutture stesse anche da parte degli altri soci.

- CANOTTIERA -

Art. 19 - Orario di Apertura

La canottiera rimane aperta, per tutto l'anno ivi compresi i giorni festivi, e l'orario di apertura è stabilito dalle 7 alle ore 21, salvo deroga per l'attività agonistica.

Art. 20 - Uso della sede e delle attrezzature

Il mantenimento dell'ordine e del rispetto di Statuto, Regolamenti e norme di comportamento nell'utilizzo delle strutture sociali spettano esclusivamente ai membri del Consiglio Direttivo.

Ogni socio deve usare la massima attenzione nell'utilizzo dei beni e delle strutture del Circolo e ha l'obbligo di riporre ordinatamente tutte le attrezzature dopo il loro utilizzo.

E' assolutamente vietato usare beni e strutture per scopi diversi da quelli a cui gli stessi sono destinati.

Ogni socio è tenuto a mantenere la massima pulizia nei locali sociali.

All'interno di tutti i locali del Circolo è assolutamente vietato fumare.

E' vietato calpestare le aiuole, non si possono far girare i bambini in bicicletta, monopattino e cose simili all'interno del Circolo e il gioco della palla è permesso solo nel campo polifunzionale.

L'uso delle attrezzature sportive e ricreative del Circolo da parte dei soci è fatto sotto la piena responsabilità dei singoli. Tutti gli oggetti danneggiati o smarriti dovranno essere riparati o sostituiti a spese dell'eventuale responsabile.

Per ragioni di sicurezza, in quanto impediscono la visuale della zona acquatica balneare, è vietato stendere alcunché sui parapetti.

Durante la stagione estiva è consentito portare delle sdraio/brandine personali che, al termine del loro utilizzo, vanno riposte nelle apposite strutture. Le sdraio/brandine, una volta finita la stagione, vanno riportate via; dopo le date segnalate dal Consiglio Direttivo, le sdraio/brandine in giacenza verranno eliminate.

Le sedie sdraio in legno sociali sono per “uso sporadico” dei soci ed al termine del loro utilizzo vanno ricollocate in ordine nell'apposito spazio.

Non è consentito di fare “incetta” di sdraio ed ombrelloni in maniera da lasciare a tutti i Soci la possibilità di trovarne, anche a chi non può arrivare la mattina presto. Pertanto, l'utilizzo degli ombrelloni deve essere limitato ad un ombrellone ogni due Soci. Al termine del loro utilizzo gli ombrelloni vanno ricollocati in ordine nell'apposito spazio.

Non è consentito “prenotare” delle zone la mattina presto per altri Soci che arrivano più tardi.

Art. 21 - Constatazione delle infrazioni.

Qualsiasi infrazione o comportamento contrario al corretto utilizzo delle strutture e attrezzature eventualmente constatato da uno o più soci deve essere tempestivamente segnalato ai componenti del Consiglio Direttivo o ai loro coadiutori in forma orale, se gli stessi sono presenti in sede al momento del fatto, o in forma scritta, anche telematica, negli altri casi.

In nessun caso i soci possono sostituirsi ai membri del Consiglio Direttivo nel redarguire altri soci ritenuti responsabili di comportamenti contrari alle regole.

- IMBARCAZIONI -

Art. 22 - Classifica delle imbarcazioni

Tutte le imbarcazioni presenti in canottiera sono di proprietà del Circolo e sono classificate nelle seguenti due categorie:

- 1) **imbarcazioni per l'attività agonistica**. Tali imbarcazioni possono essere usate soltanto per allenamenti o gare;
- 2) **imbarcazioni sociali**. Tali imbarcazioni sono accessibili a tutti i soci senza autorizzazione alcuna, purché gli utilizzatori

siano in possesso dei comandi richiesti per l'imbarcazione da utilizzare e dispongano di valida autorizzazione sanitaria.

Relativamente all'uso delle diverse categorie di imbarcazioni ed alla loro disponibilità, viene esposta apposita classifica compilata dal Capo Canottiera contenente il numero di comandi necessari all'utilizzo di ogni singola imbarcazione. Le imbarcazioni a quattro e otto remi richiedono la presenza di un capo barca responsabile.

- VOGATORI -

Art. 23 - Classifica

I vogatori a seconda della loro abilità nella voga, vengono classificati in:

1) Capi barca (tre C/K o comandi): soci che abbiano conseguito la valutazione positiva della commissione di cui al terzo comma del presente articolo in quanto dotati di capacità tecnica tale da utilizzare qualsiasi tipo di imbarcazione sociale anche in condizioni atmosferiche non ottimali;

2) vogatori (due C/K o comandi): soci che abbiano conseguito la valutazione positiva della commissione di cui al terzo comma del presente articolo in quanto dotati di capacità tecnica tale da

utilizzare anche in condizioni atmosferiche non ottimali le imbarcazioni classificate fino a due comandi;

3) Principianti (un C/K o comando): soci all'inizio dell'addestramento remiero.

Il possesso dei comandi da parte del singolo socio viene indicato, dopo la relativa deliberazione del Consiglio Direttivo, sull'elenco generale dei soci che deve essere tempestivamente aggiornato a cura del Capo Canottiera.

E' all'uopo costituita una commissione di esame, formata dal Capo Canottiera, dal Direttore Sportivo, e da un Allenatore o Istruttore.

La commissione provvede alla valutazione delle capacità del socio richiedente il livello di comando.

Il primo comando può essere conseguito, a seguito della valutazione positiva della Commissione, sentito l'Allenatore o Istruttore a compimento del corso di avviamento al canottaggio

Il secondo comando può essere conseguito a seguito della valutazione positiva della Commissione sulla prova d'esame sostenuta dal socio richiedente che abbia al proprio attivo almeno 40 uscite in diverse tipologie di imbarcazione non olimpica sia di coppia che di punta.

Il terzo comando può essere conseguito a seguito della valutazione positiva della Commissione sulla prova d'esame sostenuta dal socio richiedente che abbia al proprio attivo almeno 40 uscite in diverse tipologie di imbarcazione di cui almeno 25 in barca olimpica e almeno 2 come timoniere.

Il giudizio di detta commissione è inappellabile, ma la domanda finalizzata all'attribuzione di comandi può essere ripresentata dopo l'effettuazione di 10 uscite successive al giudizio negativo.

- DELLE USCITE IN BARCA -

Art. 24 - Classificazione delle uscite

Le uscite possono distinguersi in uscite di esercizio di breve durata e di allenamento.

Sono considerate uscite di esercizio quelle la cui durata non superi l'ora e mezza per le imbarcazioni a singolo vogatore e due ore per le altre e possono avere inizio al massimo fino a un'ora prima del tramonto. Sta nella facoltà del Capo Canottiera di stabilire gli orari per i vari periodi dell'anno.

Le uscite d'allenamento sono praticate dai soci atleti e vengono disposte ed eseguite sotto la diretta sorveglianza degli allenatori o del Direttore Sportivo.

Per motivi di sicurezza è fatto obbligo di riportare sempre sull'apposito registro prima dell'uscita la destinazione e la rotta che dovranno essere rispettate durante l'uscita

Art. 25 - Incombenze nelle uscite

Ogni socio o ogni equipaggio che intende usufruire di una uscita in mare, deve effettuare le seguenti operazioni:

a) dopo il prelievo dal deposito dell'imbarcazione, dei remi e degli eventuali altri accessori (timone, paramari ecc), devono essere eseguite le normali verifiche di controllo per la buona navigabilità, constatando il buono stato dello scafo, delle pedaliera, delle guide e del carrello, dei bracciali e delle scalmiere.

b) prima dell'uscita deve essere registrata in modo leggibile sul libro giornale delle uscite, posto sul leggio nel deposito barche il nome dell'imbarcazione la composizione dell'equipaggio, la destinazione, l'ora di partenza. La mancata segnalazione dell'uscita sul registro è motivo di sanzione disciplinare.

Art. 26 - Comportamento in navigazione

I vogatori in navigazione devono rispettare le seguenti norme di convenienza:

a) osservare le disposizioni vigenti delle Autorità Marittime comunicate ed esposte nella bacheca della sala barche;

b) tenere la destra nella propria direzione di marcia e, in caso di incrocio con altra imbarcazione virare decisamente a dritta secondo il codice della navigazione;

c) salutare gli equipaggi delle società consorelle. Durante gli allenamenti gli allenatori al seguito degli equipaggi in preparazione, saluteranno gli equipaggi incrociati in vece e rappresentanza dei propri atleti.

d) indossare la divisa sociale in gara e l'abbigliamento con i colori sociali in allenamento. Gli atleti in allenamento sono esonerati dall'osservanza delle regole sull'abbigliamento.

Art. 27 - Incombenze nel rientro

Nelle operazioni di rientro vanno rispettati in ordine cronologico i seguenti adempimenti:

a) lavaggio dell'imbarcazione, dei remi e del timone, sia all'interno sia e soprattutto all'esterno con acqua dolce e conseguente accurata asciugatura;

b) sistemazione dei remi e rimessaggio dell'imbarcazione.

c) firma di convalida del rientro da parte del capo barca o del vogatore responsabile con eventuali osservazioni sui reclami

da fare o inconvenienti o danni riscontrati durante la navigazione. Nelle barche con timoniere, le operazioni di imbarco, di sbarco e di navigazione devono essere effettuate sempre sotto il comando dello stesso.

Il rientro deve assolutamente avvenire al più tardi mezz'ora dopo il tramonto.

Art 28

Le incombenze di registrazione, pulizia e rimessaggio previste per le imbarcazioni da canottaggio devono essere osservate, in quanto compatibili, anche per le canoe e per i puddle surf.

L'utilizzo dei puddle surf è consentito ai Soci per il tempo massimo di un'ora ed alla vista dell'Assistente alla balneazione.

L'utilizzo del puddle surf da parte dei minori deve sempre avvenire sotto la responsabilità di un adulto cui spetta la registrazione e la firma dell'uscita.

L'utilizzo dei kayak è consentito solo ai Soci maggiorenni ed unicamente per uso sportivo e non ludico.

Art. 29 - Prenotazione

Nell'ambito dell'attività amatoriale è ammessa, con l'approvazione del Capo Canottiera, la prenotazione di un'imbarcazione ai fini dell'allenamento in prossimità di una

gara o di altra manifestazione sportiva per un massimo di 10 uscite da parte dell'equipaggio partecipante alla gara.

In caso di mancato tempestivo uso, dopo mezz'ora di ritardo, la prenotazione non ha più valore e l'imbarcazione potrà essere utilizzata dal primo equipaggio avente il necessario numero di comandi pronto all'uscita

- DELLE GARE DEL CIRCUITO MASTER -

Art. 30 - Partecipazione alle Gare del circuito Master con i colori della società

Previa approvazione del Consiglio Direttivo, le iscrizioni alle regate vengono effettuate dal Direttore Sportivo su richiesta di un socio referente del gruppo di master. La richiesta di iscrizione deve essere formulata in forma scritta o telematica specificando destinazione, imbarcazione richiesta e modalità di trasporto che, qualora effettuate con mezzi del Circolo, daranno luogo all'obbligo da parte dei soci richiedenti di contribuire alla copertura dei costi di utilizzo.

- DELLE STRUTTURE SPORTIVE -

Art. 31 - Piazzale barche

Il piazzale antistante il deposito imbarcazioni è adibito esclusivamente all'allestimento delle imbarcazioni in uscita o in entrata. I bambini non accompagnati o non affidati ad un allenatore non possono accedere a tale zona in quanto fonte di pericolo.

In casi eccezionali e con debito preavviso il piazzale può essere completamente sgombrato per essere destinato all'organizzazione di manifestazioni sociali anche a scopo ricreativo.

Art. 32 - Compiti del personale addetto

Il personale addetto al Circolo deve intervenire in ausilio dei soci, qualora necessario, durante le operazioni relative all'uscita e al rientro delle barche, provvedendo anche, secondo necessità, ad abbassare ed alzare il ponte di imbarco.

Nelle domeniche e nelle festività, il personale deve provvedere affinché vengano issate la bandiera nazionale e quella sociale sull'asta all'uopo destinata e qualora siano presenti ospiti, soci di canottiere o altre società consorelle, sarà, se possibile, issata anche la bandiera delle relative società.

Il coordinamento dell'attività del personale addetto spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo: non è consentito ai soci

distogliere, senza autorizzazione del Consiglio Direttivo, il personale addetto al Circolo dall'esercizio delle proprie funzioni.

- SPOGLIATOI -

Art. 33 - Armadietto personale

All'atto della sua ammissione ogni socio riceve un armadietto; ogni armadietto deve portare il nome del suo detentore ed essere sempre tenuto chiuso; ogni danno arrecato allo stesso dovrà essere risarcito dal socio assegnatario.

Il personale addetto è autorizzato ad aprire ogni armadietto non assegnato.

Quando un socio cessa di far parte del Circolo deve liberare entro 15 giorni il proprio armadietto; dopo tale termine l'armadietto verrà aperto dal personale del Circolo e, una volta svuotato del suo contenuto, verrà assegnato ad altro socio.

I bambini e le bambine fino agli 8 anni compresi potranno usufruire dello spogliatoio femminile.

Non è consentito l'accesso allo spogliatoio maschile da parte delle bambine anche se accompagnate da un adulto.

I bambini maschi dai 9 anni compiuti dovranno usufruire dello spogliatoio maschile.

Art. 34 - Comportamento

Negli spogliatoi, al termine della giornata, è assolutamente vietato lasciare indumenti intimi e/o costumi da bagno e/o asciugamenti e/o altri oggetti all'esterno degli armadietti, che possano determinare intralcio o incomodo agli altri soci nell'utilizzo della struttura, per motivi di decoro e perché rendono vani i lavori di manutenzione eseguiti.

Negli spogliatoi, al termine della giornata, non va lasciato nulla sopra gli armadietti. Nello spogliatoio femminile è consentito riporre sopra il proprio armadietto unicamente ciabatte/scarpe ma in un contenitore/cestino di plastica che consenta facilmente il suo spostamento per effettuare le pulizie.

Gli oggetti abbandonati da più di 15 giorni verranno presi in consegna dal personale addetto e qualora non rivendicati dal proprietario entro i successivi 30 giorni verranno eliminati.

Non è consentito spogliarsi all'aperto in quanto vi sono gli appositi spogliatoi.

Art. 35 - Uso degli impianti sanitari

L'uso di tutti gli impianti sanitari deve essere improntato al contenimento dei consumi evitando lo spreco dell'acqua sia calda che fredda.

I bambini di età inferiore agli 8 anni devono utilizzare i servizi e le docce con l'accompagnamento di un adulto.

- PALESTRA, VASCA VOGA E CAMPO POLIFUNZIONALE -

Art. 36 - Uso dell'attrezzatura sportiva

L'utilizzo della palestra è consentito in qualsiasi momento da parte di tutti i Soci provvisti di certificato medico agonistico o non agonistico.

Per i soci che praticano attività fisica sussiste l'obbligo di certificato di idoneità non agonistico, così come individuato dall'art. 42 bis della legge 9 agosto 2013, n. 98, e dalle Linee Guida del Ministero della Salute in data 8 agosto 2014 (sono esclusi da certificazione i bimbi fino a 6 anni). **E' vietato praticare qualsiasi tipo di attività sportiva all'interno del Circolo senza aver presentato il predetto certificato.**

Il Socio che pratica qualsiasi tipo di attività fisica nei locali e strutture del Circolo può essere tesserato alla F.I.C. nella categoria Socio Promozionale/Amatore, mentre il Socio che partecipa a competizioni di canottaggio deve essere tesserato alla F.I.C. nella categoria Socio Master.

I soci che intendono avvalersi dell'attrezzatura messa a loro disposizione per l'esercizio di attività ginnica, sono tenuti ad

avere il massimo rispetto nell'utilizzo degli impianti al fine di conservare l'integrità degli stessi e di consentirne un adeguato utilizzo anche da parte degli altri soci.

In palestra è obbligatorio indossare una maglietta ed il posizionamento di un asciugamano sugli attrezzi durante l'utilizzo.

L'uso dei materassi per gli esercizi a terra e di allungamento deve essere effettuato senza scarpe.

E' fatto divieto ai minori di anni 14 di accedere alla palestra non accompagnati o non affidati ad un adulto/allenatore anche in considerazione della pericolosità connessa all'uso degli attrezzi.

Art. 37 - Vasca voga - divieto di inquinamento

E' fatto assoluto divieto di inquinare con qualsiasi sostanza od oggetto l'acqua contenuta nelle due vasche formanti l'impianto della vasca voga

Art. 38 - Campo polifunzionale esterno

Il campo polifunzionale è destinato all'uso dei corsi e dei soci secondo modalità preventivamente definite.

Non è possibile richiedere l'utilizzo esclusivo del campo polifunzionale ad esclusione di eventi organizzati dal Saturnia o con autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Eventuale utilizzo del campo polifunzionale da parte delle squadre dei Circoli limitrofi sarà autorizzato esclusivamente dal Consiglio Direttivo.

L'utilizzo del campo potrà essere limitato, in alcuni specifici periodi debitamente pubblicizzati, in occasione di tornei sportivi organizzati anche in compartecipazione con altre società sportive.

Per regolamentare il gioco che prevede l'uso esclusivo del campetto da parte di un numero limitato di Soci (pallavolo, calcetto, basket, ecc.), viene stabilita la durata massima di un'ora e mezza.

Nel caso in cui il campo polifunzionale ed il campo di bocce adiacente siano utilizzati da minori, i genitori e/o persone alle quali i minori siano affidati sono responsabili per qualsiasi danno arrecato alla struttura nonché degli eventuali infortuni in quanto obbligati per legge alla loro vigilanza.

Art. 39 - Sala polifunzionale

La sala polifunzionale adibita a palestra sportiva di addestramento è a disposizione di tutte le società sportive del territorio secondo modalità concordate con il Consiglio Direttivo.

La medesima struttura, può essere occasionalmente usata anche per assemblee e riunioni funzionali alla vita sociale.

In casi eccezionali in giorni e ore concordate su espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo la sala può essere destinata all'utilizzo di un singolo socio che ne abbia fatto motivata richiesta. A tal fine il socio richiedente deve formulare una domanda su apposito modulo in segreteria almeno 15 giorni prima della data di utilizzo.

Non può essere richiesto l'utilizzo nel periodo da giugno a settembre mentre il socio potrà richiederne l'utilizzo nel periodo da ottobre a maggio ad esclusione della domenica e giorni festivi.

La richiesta potrà essere fatta esclusivamente da un Socio maggiorenne che dovrà essere presente all'evento assumendosi tutte le responsabilità. Inoltre il Socio richiedente deve essere in regola con il pagamento del canone sociale.

Il socio che utilizza la sala polifunzionale dovrà lasciare la sala pulita ed in ordine; in caso contrario verranno addebitate le spese di pulizia.

Il socio richiedente sarà altresì responsabile nei confronti del circolo di qualsiasi danno o pregiudizio determinato alle strutture e al mantenimento di un'ordinata convivenza sociale.

Nelle giornate di sabato e domenica il gioco delle carte e del ping-pong nella sala polifunzionale dovrà terminare alle ore

12.00 della mattina e potrà ricominciare dopo le ore 15 e comunque al termine dei pasti e dovrà terminare alle ore 18.30 la sera onde consentire la preparazione dei tavoli per i pranzi/cene. Nel caso di feste programmate, la sala polifunzionale dovrà essere libera a seconda delle esigenze e sarà cura del Consiglio Direttivo dare tempestivo avviso ai soci.

- DEL SERVIZIO RISTORAZIONE SOCI -

Art. 40 - Servizio Ristorazione

Il Servizio Ristorazione rimane a disposizione secondo il calendario di apertura e chiusura esposto all'albo situato nel vano prospiciente la sala polifunzionale.

E' vietato usare i tavoli per il gioco delle carte e similari dalle ore 12 alle ore 15, e comunque fino al termine dei pasti, periodo durante il quale i soci si avvalgono del servizio di ristorazione, negli spazi specificatamente indicati.

Sono tassativamente proibiti i giochi d'azzardo e qualsiasi altro gioco o comportamento recanti pregiudizio all'ordinata convivenza sociale.

Durante i pasti o per l'attraversamento delle aree interne del Circolo è necessario un abbigliamento decoroso e nella zona ristorante si deve indossare maglietta o pareo.

Durante tutto l'anno, negli orari dei pasti, nella zona bar-ristorante è vietato consumare cibo e/o bevande non acquistate al bar-ristorante.

Art. 41 – Griglia esterna

L'uso della griglia esterna destinata all'utilizzo di tutti i soci durante le feste sociali può essere richiesto anche dal singolo socio previa richiesta/avviso e valutazione del Consiglio Direttivo.

Il socio potrà richiedere l'utilizzo in tutti i giorni della settimana, dopo le ore 19.00.

La richiesta potrà essere fatta esclusivamente da un Socio maggiorenne che dovrà essere presente all'evento assumendosi tutte le responsabilità. Inoltre il Socio richiedente deve essere in regola con il pagamento del canone sociale.

Dopo l'utilizzo la griglia deve essere perfettamente pulita e richiusa a cura del socio utilizzatore.

E' a disposizione dei Soci un frigorifero unicamente abbinato alla richiesta di utilizzo esclusivo della griglia o in caso di eventi organizzati dal Saturnia o con autorizzazione del Consiglio Direttivo. Al termine dell'utilizzo il frigorifero va svuotato e spento. Non è consentito il suo utilizzo in nessun altro caso.

I Soci che utilizzano la zona griglia in “autogestione”, entro la stessa serata, dovranno lasciare la zona pulita, in ordine ed in particolare dovranno portare via tutti i rifiuti in maniera da non attirare ratti; in caso contrario verranno addebitate le spese di pulizia.

- OSPITI DEL CIRCOLO -

Art. 42 - ospiti stagione estiva

Durante la stagione estiva tutti i Soci maggiorenni possono portare al massimo nr. 3 ospiti e la stessa persona non potrà esser ospitata per più di 3 volte all'anno.

E' vietato portare ospiti per la balneazione nella giornata di sabato, domenica e festivi.

Gli ospiti vanno annotati nell'apposito registro ospiti (libro che si trova nella zona bar con la scritta “ospiti solarium”).

Art. 43 - ospiti per le uscite in barca

Qualora l'ospite volesse uscire in barca o canoa, lo stesso dovrà presentare in segreteria un certificato medico per attività non agonistica e sarà responsabilità del Socio ospitante accertarsi sulle capacità di voga.

Per quanto riguarda invece gli ospiti tesserati per altre Società

remiere per le uscite in barca dovrà essere sempre preavvertito il Capo Canottiera e/o il Direttore Sportivo.

Art. 44 - ospiti bar-ristorante

Tutti i Soci possono portare ospiti a pranzo e/o cena segnandoli sul registro ospiti del bar-ristorante.

Al termine dei pasti le persone ospiti non possono rimanere, anche se vestiti, tutto il giorno all'interno del Circolo e non possono poi accomodarsi sulle sdraio nella zona solarium.

Diversamente dagli “ospiti stagione estiva” non vi è un limite numerico e di volte.

Allegato tecnico nautico di informazioni per le uscite

ROSA DEI VENTI

E' indispensabile che ogni canottiere conosca perfettamente i nomi e le direzioni dei venti:

360° Nord	Tramontana (Neverino) vento secco e violento
Nord-Est	Greco
Est-Nord-Est	Bora
90° Est	Levante
Sud-Est	Scirocco (caldo umido)
180° Sud	Ostro (caldo umido)
Sud-Ovest	Libeccio (Garbin)
270° Ovest	Ponente
Nord-Ovest	Maestrale

DISTANZE

1 Miglio Marino = Metri 1852
1 Miglio Terrestre = Metri 1609

PRINCIPALI DISTANZE DALLA SEDE SOCIALE

SATURNIA	-	PORTO CEDAS	mg 1,10	km 2,04
SATURNIA	-	MIRAMARE	mg 2,15	km 3,98
MIRAMARE	-	GRIGNANO	mg 0,30	km 0,56
GRIGNANO	-	S. CROCE	mg 1,70	km 3,15
S. CROCE	-	SISTIANA	mg 3,50	km 6,78